

PRESSToday

Do you want your PRESSToday?

Resto del Carlino, Il (Rimini) "La vendita delle Terme s'avvicina La cordata romana fa sul serio"	Data: 29/12/2011
Indietro	Stampa

VETRINA RICCIONE pag. 13

La vendita delle Terme s'avvicina La cordata romana fa sul serio

UN AFFARE DA 180 MILIONI DI EURO, MA CHE RIVOLUZIONEREBBE LA CITTA'

Le **Terme** di Riccione potrebbero cambiare presto padrone

BUONA la prima, l'affare per la vendita delle **Terme** si avvicina. Ieri si sono riuniti i soci della società che detiene la totalità delle quote delle **Terme**. All'ordine del giorno c'era la valutazione della proposta di acquisto presentata da una cordata fatta di società, imprese, e singoli imprenditori. A quanto emerge dall'incontro durato fino a sera, la proposta piace, ma devono essere definiti alcuni aspetti prima di dare il via libera all'operazione. A volere comprare è una cordata composta da facoltosi investitori romani che costruirebbero il nuovo polo **termale** assieme a una cooperativa emiliana, sfruttando le competenze di una società lombarda per la gestione del settore **termale** e quella di una decina di albergatori riccionesi (e alcuni riminesi) per prendere in mano i nuovi hotel da costruire. Oltre a quello previsto sulle ceneri delle Bertazzoni, vi è l'idea di costruire un albergo da almeno 200 camere sull'area dove in estate si ferma il Luna park. A gestire i nuovi hotel dovrebbe essere una società composta da albergatori del posto. Nelle prossime settimane la società delle **Terme** andrà a definire un accordo che sarà vincolato. Chi intende comprare, infatti ha chiesto almeno un anno per verificare se può avere adeguate garanzie urbanistiche. Per essere chiari, il nuovo polo **termale** sarà molto più di quanto è oggi. L'idea dei compratori è acquistare la colonia Bertazzoni e i terreni Ceschina, eliminando le parti di viale Torino e viale da Verazzano che dividono lo stabilimento dalla spiaggia. A frenare la cordata è al momento la condizione delle Bertazzoni sulla quale insistono vincoli che impediscono persino la realizzazione di balconi. Al contrario l'hotel 4 stelle superior che ne dovrebbe venire, necessita di maggiori spazi, ed anzi sarebbe ben vista la possibilità di demolire e indietreggiare lo stabile permettendo di sfruttare meglio la spiaggia. L'investimento è di quelli che fanno tremare i polsi. La spesa prevista si avvicina ai 180 milioni di euro. Nel momento in cui i soci delle **Terme**, in primo luogo la famiglia Piccioni che detiene la maggioranza delle quote, dovesse dire sì alla vendita, partirà il pressing della cordata sul Comune per riuscire a far partire la riqualificazione del polo **termale**. Chi vuole investire a Riccione pare che abbia fatto bene i conti affidando uno studio di settore a una famosa azienda nazionale, secondo la quale il nuovo polo del benessere porterà il 5% del Pil dell'intera città. Andrea Oliva Image: 20111229/foto/9768.jpg